

- URBANIA -

URBANIA APPELLO DAI GRUPPI CONSILIARI: «LA SALUTE È DI TUTTI»

«Sulla sanità siano coinvolte anche le minoranze»

BEN VENGANO le novità annunciate da Maurizio Gambini, presidente dell'Area Vasta 1, ma dopo il rapporto dei sindacati che hanno bollato la sanità della zona come «sottoposta a tagli pesantissimi e ingiustificati nella rete ospedaliera e largamente sottodimensionata per quanto riguarda la rete dell'emergenza territoriale», i gruppi di minoranza *Idee per Urbania* e *Per Urbania Insieme* chiedono congiuntamente al sindaco Marco Ciccolini e al presidente Maurizio Gambini di

coinvolgere nelle scelte strategiche sulla sanità anche le minoranze consiliari nei nuovi incontri previsti sul tema.

GIÀ IN UN INCONTRO pubblico sulla sanità, organizzato congiuntamente dalle due liste a maggio, si erano sottolineate le problematiche che ora tornano nel rapporto dei sindacati: «Alla definizione dell'area dell'ospeda-

le unico – dicono i consiglieri di *Idee per Urbania* e *Per Urbania Insieme* – si è arrivati senza nessun confronto territoriale capace di coinvolgere i consigli comunali, le parti sociali e i cittadini». I gruppi di minoranza già il 12 agosto avevano inviato a Ciccolini e Gambini un documento per chiedere «un tavolo di confronto allargato a tutte le minoranze dei consigli comunali come sti-

molo verso i sindaci affinché possano essere assunte posizioni più vicine ai bisogni dei cittadini, troppo spesso dimenticati a favore di posizioni di partito».

SOLTANTO ieri invece Gambini ha detto che nella prossima assemblea verranno convocati i sindacati e le associazioni di categoria ma non le minoranze consiliari. «Il problema – continua-

no le opposizioni durante – non è l'ubicazione della sede dell'Area Vasta, come si legge sulla stampa. Noi vogliamo notizie e certezze sull'efficienza della rete ospedaliera, sui delicati temi dell'emergenza e sui tempi di accesso alle prestazioni ospedaliere, tutti argomenti che ricadono direttamente sui cittadini. Vogliamo sapere perché negli ultimi anni le aree interne sono state vittima di tagli di servizi territoriali e ospedalieri, come per esempio la chiusura dei punti prelievo il sabato, nel silenzio di alcuni sindaci».

Andrea Angelini